

# Amici di Gesù Crocifisso

Mensile del Movimento Laicale Passionista "Amici di Gesù Crocifisso"



## Morte mistica - divina rinascita

Il punto centrale della spiritualità di san Paolo della Croce è stato individuato da molti studiosi nella dottrina della **"morte mistica e divina rinascita"**.

È l'approfondimento originale del dualismo evangelico: **"morte e vita"**, **"morire per vivere"**, **"vita secondo la carne e vita secondo lo Spirito"**. Per fare il volo nel *"seno del Padre"*, occorre deporre tutta la zavorra che ci appesantisce; occorre un cammino di spogliamento e di purificazione: è la morte **"dell'uomo vecchio"** (Col 3,9), la *"morte mistica"* a tutto ciò che non è Dio.

È partecipare alla morte di Cristo, per mezzo del Battesimo, è morire con Lui ed essere sepolti con Lui (Rm 6,4).

Continua san Paolo: **"Voi siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio"** (Col 3,3).

**"Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra"** (Col 3,5). È la **"potatura"** divina, per portare più frutto (Gv 15,2).

Per san Paolo della Croce occorre una continua *"vita moriente"*: morire a tutto il creato, con distacco da tutte le creature, anche dagli stessi doni divini, praticando la mortificazione interna ed esterna. È la convinzione di *"nulla avere, nulla potere, nulla sapere"*, per attaccarsi e riposarsi unicamente in Dio, sommo Bene.

Le prove, le tentazioni, le umiliazioni, le aridità sono gli strumenti di cui si serve Dio per modellare l'anima amante: sono *"ricami del lavoro amoroso di Dio"*, finenze d'amore di un Dio che ama e vuole il vero bene della sua creatura.

La morte mistica arriva quando uno muore totalmente a

se stesso e al mondo. Allora può dire con Gesù: **"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito"**.

Ma la morte dell'uomo vecchio avviene per far nascere **"l'uomo nuovo"**. La **"morte mistica"** porta alla **"divina rinascita"** e quindi a vivere la vita deifica nel *"seno di Dio"*. Allora l'anima rinasce ogni momento a vita nuova di amore nel Divin Verbo, perché **"se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui"** (Rm 6,8).

Arrivati a questa altezza, s'incomincia a provare gli effetti della santa morte mistica, a vedere le meraviglie d'amore che opera il Signore nell'anima che si abbandona a Lui. *"Oh che vita è questa! Oh che morte!"*, esclama san Paolo della Croce. È un martirio d'amore.

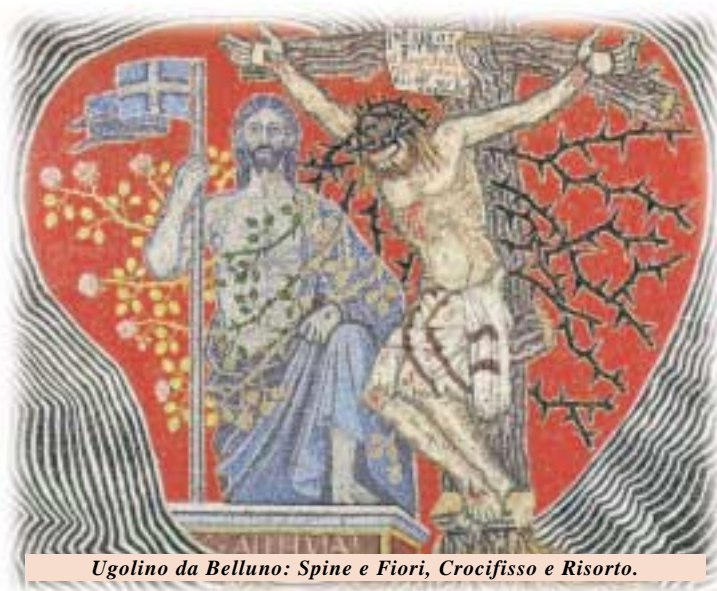
Che significa allora per un cristiano *"morire a tutto ciò che*

*non è Dio, morire anche a se stesso, distaccarsi da tutte le creature"*?

Il cristiano non è un pessimista, un masochista, un misogino. Il cristiano è uno che riconosce il creato come opera di Dio e sa che tutto ciò che Dio ha creato è **"cosa buona"** (Gen 1, 10). Ma sa che il peccato ha inquinato la natura e tende ad allontanare l'uomo da Dio. Il cristiano s'impegna a rimettere Dio al primo posto e ciò richiede lotta, sacrificio, mortificazione. Ma fa questo per tenere lontano il male, per rimanere fedele all'amore di Dio, per camminare verso la vita. Questo è il cammino della **"morte mistica"** per arrivare alla **"divina rinascita"**.

È il passaggio dalla Passione alla Risurrezione.

**P. Alberto Pierangioli**



Ugolino da Belluno: Spine e Fiori, Crocifisso e Risorto.

**Settembre 2002 – Anno III n. 9**

Aut. del Trib. di MC n. 438/99 del 17-12-1999.

Sped. in Ab. Post. Art.2 comma 20/c L.662/96

Filiale di MC - c. c. p. 11558624

Stampa: Tecnostampa - Recanati

Direttore responsabile: **Tonino Taccone**

Redattore: **P. Alberto G. Pierangioli**

Viale Passionisti 54 – 62019 Recanati Mc

Tel. 071.7574283 - Cell. 349.8057073

Fax 071.7574405 - E-mail [albertopier@tiscalinet.it](mailto:albertopier@tiscalinet.it)

<http://www.passionisti.org/mlp/amici>

